

I NOSTRI VALORI

La crescente incertezza e il percepibile stato di smarrimento del cittadino sono soltanto i sintomi più evidenti del progressivo decadimento dei valori - civili, morali e culturali -; la nostra società, intesa come consorzio umano democraticamente organizzato, è inquieta e disorientata e, a volte, addirittura indifferente.

Il pensiero liberale, da secoli principale antidoto alle tentazioni autoritarie e alle derive estremiste, sembra essersi affievolito, lasciando così spazio alle propensioni meramente egoistiche. Non stupisce, dunque, che questo (il nostro) sia il tempo in cui trovano facile spazio la banalità e la violenza del linguaggio, politico e non, volte solo a irretire le coscienze, propinando diagnosi e rimedi a dir poco semplicistici.

E' difficile capire se il successo delle pulsioni demagogiche e populiste sia causa o effetto di questo processo di degenerazione sociale. E' invece atto di dovuta onestà ammettere almeno una corresponsabilità dei Partiti cosiddetti tradizionali i quali, per inerzia o colpevole negligenza, non hanno saputo cogliere, per tempo, i segnali dei profondi cambiamenti socioeconomici degli ultimi decenni.

Occorre riscoprire e rinvigorire il pensiero liberale, di cui il nostro Partito è sempre stato autentico interprete, e riaffermarne i principi, dei quali sono evidenti l'attualità e la modernità.

Va così detto

- che la libertà è primamente dell'individuo e poi della società civile, vista come un insieme e la somma dell'espressione delle differenti singolarità umane;
- che la libertà è tale se l'individuo è responsabile, cioè attore consapevole della propria vita e della società, se rispetta gli altri nelle loro convinzioni, e se si impegna per il bene proprio e comune;
- che la responsabilità individuale e sociale deve affrontare il reale con il pensiero critico, la ragione, cercando di rispondere all'esperienza - nelle sue scelte, nel suo comportamento - in modo coerente e rigoroso, non ideologico e unilaterale;
- che la libertà si basa sulla centralità e il merito della persona, per cui sono da rispettare le sue convinzioni e le sue scelte, a meno che non siano contrarie ai principi di libertà;
- che la libertà è anche solidarietà con chi, per motivi indipendenti dalla sua volontà, necessita di sostegno, ritenuto che l'individuo è messo al centro della gerarchia di valori in ogni situazione contingente;
- che la libertà passa dalla formazione, e dalla cultura. Formazione e cultura generano progresso culturale, sociale e anche economico. Formazione e consapevolezza delle nostre radici e della nostra cultura liberale, favoriscono l'incontro, il rispetto reciproco e l'integrazione dei popoli e quindi la convivenza civile.

Il nostro Partito è portatore e realizzatore di questi principi; e riconosce che uno Stato autorevole ne deve garantire il rispetto e, laddove necessario, l'attuazione (seppure a titolo sussidiario).

PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2016-2020

Tema: Istituzioni

Il ruolo centrale e di traino della Città nel contesto del polo luganese comporta una gestione mirata del dialogo con gli altri comuni, con il Cantone e, per certi aspetti, con la Confederazione.

Rapporti con gli altri comuni del polo cittadino

Obiettivo: Creare una conferenza dei comuni del polo cittadino (soprattutto Paradiso, Collina d'Oro, Grancia, Muzzano, Sorengo, Massagno, Agno, Bioggio, Porza, Savosa, Vezia, Canobbio, Capriasca) per permettere una condivisione dei grandi progetti della città già nella loro fase iniziale.

Rapporti con il Cantone, la Confederazione e le sue strutture

Obiettivo: Ridiscutere con il Cantone e gli altri comuni il contributo di Lugano al Fondo per la perequazione intercomunale.

Obiettivo: Fare uno sforzo supplementare per convincere la SSR a garantire la continuità dell'attività dell'Orchestra della Svizzera Italiana, elemento essenziale della Rete del Polo culturale che oggi grazie al LAC esprime un nuovo forte potenziale

Tema: Finanze

Obiettivo: Risanamento finanziario; pareggio dei conti entro il 2018; nessun aumento del moltiplicatore d'imposta oltre l'80%; contenimento della spesa pubblica

Il partito Liberale Radicale, da sempre, ritiene che un ente pubblico debba garantire al cittadino una serie di servizi, i quali di regola vengono finanziati con soldi pubblici, in cambio del pagamento, da parte del cittadino, delle tasse. Ma un ente pubblico, per essere efficiente e garantire lo sviluppo dell'economia locale, deve beneficiare di finanze sane ed essere fiscalmente attrattivo. La crisi finanziaria mondiale ha avuto riflessi negativi anche sulla nostra Città. La rapida diminuzione del gettito fiscale delle imprese e delle banche ha costretto il Municipio a aumentare il moltiplicatore e a diminuire tutta una serie di servizi cui eravamo abituati. Il metodo liberale radicale vuole che prima di aumentare il moltiplicatore e di cancellare i servizi al cittadino, si risanino le finanze diminuendo le spese e contenendo il disavanzo mediante l'adozione di efficaci misure strutturali.

Come:

- rendere sopportabile per la Città l'indebitamento anche in caso di aumento degli interessi passivi;
- ristrutturare il debito verso i terzi, mediante la modifica delle scadenze e la negoziazione degli interessi e nuove forme di finanziamento;
- effettuare investimenti necessari alla gestione corrente e a garantire i servizi al cittadino, migliorando efficienza ed efficacia dell'amministrazione;
- effettuare investimenti strategici (nuovo quartiere Cornaredo, polo sportivo, polo turistico alberghiero al Campo Marzio, Palazzo dei Congressi, Aeroporto) dopo uno studio approfondito per poterli realizzare senza aumento dell'indebitamento della Città, in stretta collaborazione tra Ente Pubblico e privati;
- concordare i contributi di centralità a carico dei comuni vicini per servizi erogati da parte della Città;
- limitare i contributi perequativi cantonali ad un massimo di 20 milioni all'anno;
- introdurre la tassa ecologica;
- valorizzare il parco immobiliare;
- ridurre ulteriormente la voce "spese per beni e servizi";
- migliorare la redditività delle aziende del Comune e di quelle da esso controllate.

Obiettivo: amministrazione efficiente

E' evidente che un'amministrazione efficiente è nell'interesse dei cittadini, e può rendere più semplice il compito di risanare le finanze; che richiede anche di evitare sprechi, doppioni e sovrapposizioni nei compiti dei vari uffici: importanti misure di risparmio.

Come:

- diminuire gradualmente i dipendenti tramite la non sostituzione dei partenti, o di chi è passato al beneficio della pensione e, nel contempo, incentivare la mobilità interna con il trasferimento di dipendenti evitando doppioni o servizi inutili;
- ridurre ulteriormente, entro la fine della legislatura, il personale avventizio. Riduzione annua lineare dell'1% della voce spese per il personale;
- ricompattare determinati uffici per evitare sprechi di costi;
- migliorare l'apertura e la disponibilità nei confronti dei cittadini;
- ridistribuire in modo equo gli sportelli impiegando il personale esistente con orari limitati e chiaramente indicati nei quartieri;
- rivalutare il ruolo delle commissioni di quartiere affinché diventino partner preziosi del Municipio. Alle loro proposte va dato velocemente seguito, nel limite delle disponibilità finanziarie della Città;
- aggiornare il regolamento organico dei dipendenti introducendo anche chiare facoltà per lo scioglimento del rapporto di lavoro; eliminare gli scatti automatici (essi potranno esser attuati dal Municipio solo se positivamente motivati, come per le promozioni).

Tema: Lavoro, alloggio, socialità

Obiettivo: migliorare le condizioni di giovani, anziani e meno fortunati

La solidarietà con chi, per motivi indipendenti dalla sua volontà, necessita di

sostegno è un principio liberale. L'intervento dell'Ente Pubblico deve essere però sussidiario e commisurato. Azioni e interventi pubblici non si sostituiscono a quelli della società civile, se non strettamente necessari: si favorisce, in tal modo, anche la lotta all'inefficienza e allo spreco.

Come:

- favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone residenti, incentivando le imprese; favorire le ditte domiciliate sul territorio;
- favorire la creazione di piccole e medie imprese locali mettendo a disposizione infrastrutture a prezzi contenuti (parco immobiliare della Città);
- promuovere per i giovani nuove opportunità di formazione e di lavoro; valorizzare i quartieri della cintura attraverso la creazione di progetti concreti di carattere formativo, industriale o agricolo;
- ottimizzare le risorse con maggiori controlli sugli aiuti sociali affinché vengano distribuiti equamente e in base alle reali necessità, evitando sprechi e iniquità;
- vigilare l'effettiva osservanza dei criteri di assegnazione degli alloggi a pigione moderata;
- sviluppare un servizio di supporto per problematiche amministrative;
- gestire al meglio lo spazio urbano; favorire la creazione di aree abitative adeguate per l'integrazione intergenerazionale ;
- valutare la costruzione o la modifica di alcuni alloggi a pigione moderata idonei per le persone bisognose con limitazioni fisiche (problemi di deambulazione o parzialmente abili), ma ancora autosufficienti, che possano preservare la loro indipendenza senza dover ricorrere a strutture specializzate.

Tema: territorio e ambiente

Obiettivo: elaborazione di un Piano Regolatore unico per l'intera città, che tenga conto delle esigenze dei singoli comparti e dell'insieme del territorio cittadino

Lugano , nel 2003, contava 29.000 abitanti e si estendeva su di una superficie di circa 12 kmq. Questa situazione perdurava dal 1972 quando gli ex Comuni di Castagnola e Bré si aggregarono con Lugano. Nel 2004 si sono aggregati alla Città gli ex Comuni di Breganzona, Cureggia, Gandria, Pregassona, Viganello, Davesco-Soragno, Pambio-Noranco e Pazzallo. La popolazione é aumentata a 55.000 abitanti e la superficie si é raddoppiata raggiungendo i 24 kmq. Nel 2008 l'aggregazione di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese ha portato gli abitanti a 58.000 unità e la superficie a 32 kmq.

Nel 2013, con l'aggregazione di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla la Città ha raggiunto i 65.000 abitanti su di una superficie di 71 kmq. Gli ex Comuni sono dotati di PR autonomi, adottati anche recentemente, che divergono parzialmente , nel contenuto e nella struttura, gli uni dagli altri. Ne risulta l'urgenza di adottare un PR unico per l'intera Città, che ne favorisca lo sviluppo armonioso, valorizzando nel contempo le peculiarità dei vari quateri.

Come:

- elaborare il Masterplan o Piano direttore comunale (cfr. mozione PLR, del 2012, "Lugano Vision 2020" approvata dal Consiglio Comunale);

- coordinare i poli di sviluppo (USI/SUPSI/CSCS, LAC, polo turistico congressuale, polo fieristico, polo sportivo, polo medico-sanitario e della ricerca, polo biotecnologico);
- valorizzare il territorio: elementi paesaggistici; piazze e luoghi di socializzazione; architettura del paesaggio; sviluppare e valorizzare gli spazi verdi in Città e la promozione del verde urbano; spazi pubblici urbani e quelli dei nuclei con particolare attenzione agli spazi liberi per i bambini secondo le indicazioni della Campagna nazionale 2015 di Pro Juventute e sulla base della mozione “Spazi per giovani” accettata dal Consiglio Comunale;
- rielaborare il progetto funicolare degli Angioli: valorizzazione della zona e del parco Tassino;
- realizzare il parco Viarno;
- concretizzare la variante di PR di Villa Favorita con l’obiettivo di mettere a disposizione del pubblico la passeggiata lungo la riva del lago;
- concretizzare la politica dell’alloggio:
 - terreni di proprietà della Città: sviluppo di progetti per la realizzazione di stabili con affitti a pigioni contenute; cessione di diritti di superficie da parte del Comune; ricorso ad organizzazioni di pubblica utilità;
 - coinvolgere l’economia privata: strumenti pianificatori, zone e quartieri in cui vengono accordati bonus edificatori, vincolati a RF, a chi costruisce secondo standard stabiliti dal Comune allo scopo di mettere sul mercato abitazioni a prezzi contenuti;
- attuare una mobilità efficiente:
 - realizzare un Piano per la mobilità ciclabile;
 - migliorare la frequenza del trasporto pubblico nei quartieri periferici;
 - realizzare il tram-treno ad H con le aste Bioggio-Centro città, Cornaredo-Pian Scairolo, Piano del Vedeggio;
 - particolare attenzione alle aspettative più che giustificate dei quartieri periferici, come ad esempio Villa Luganese, Carona o Val Colla;
 - correggere il PVP laddove necessario (ad esempio: apertura del tratto di strada tra la pensilina degli autobus e Piazza Indipendenza per scaricare il traffico da Corso elvezia);
 - implementare lo stradario comunale per evitare doppioni;
 - segnaletica verticale e orizzontale; numeri civici mancanti;
- elaborare un piano energetico comunale in collaborazione con le AIL SA; promuovere il risparmio di energia, fonti alternative, efficienza energetica, risanamento di immobili, adozione di lampade LED ecc. Lugano dovrà conseguire il label “Città dell’energia” come già auspicato da precedenti programmi PLR;
- concretizzare la variante di Piano Regolatore nel comparto della Stazione: passaggio a livello, copertura della trincea, nodo del traffico, ecc.;
- valorizzare aeroporto di Lugano-Agno e Alptransit: devono essere sostenuti dall’ente pubblico e devono pertanto essere riconosciuti come validi punti di riferimento per chi si sposta da e per Lugano. Lugano Airport SA merita infrastrutture e collegamenti efficienti che permettano di avere un’elevata competitività con il resto degli aeroporti della Svizzera e della vicina Italia.

Tema: turismo a Lugano

Obiettivo: ottimizzare l’offerta e promuovere al meglio la Città su un piano internazionale

Il turismo è un importante vettore nell’economia della Città. Vi sono diversi generi di turismo, culturale, sportivo, accademico, economico-finanziario,

naturalistico. Come in ogni impresa, l'offerta globale va quindi pensata in modo articolato, differenziato e coordinato (anche con gli Enti regionali), per potenziare le ricadute positive.

Come:

- valorizzare il LAC quale vettore di attrattività nazionale e internazionale, ma nel contempo centro attivo della vita cittadina quotidiana per la popolazione locale;
- sostenere, con budget straordinari pubblici e privati, manifestazioni culturali di livello e richiamo internazionale, in particolare grandi mostre, spettacoli teatrali e musicali, in grado di mobilitare non solo la popolazione locale, ma anche un turismo di qualità di provenienza internazionale;
- sostenere l'OSI;
- promuovere itinerari estesi a tutti il Ticino, mettendo in rete musei, beni culturali e monumenti;
- valorizzare i beni culturali;
- creare una piattaforma e una rete che contengano tutti gli eventi progettati, coordinandoli onde evitare sovrapposizioni. Estensione dell'offerta in ogni periodo dell'anno; incremento del turismo congressuale;
- creare itinerari escursionistici: in bicicletta, a piedi, con possibilità di viaggiare con altri mezzi, dalla barca, al parapendio, alle funicolari, alle poste, con una rete di alberghi e capanne consolidata; sistemazione dei sentieri;
- promuovere l'offerta gastronomica in collaborazione con le associazioni di categoria;
- valorizzare il centro Città (shopping e altro) collaborando con le associazioni esistenti;
- promuovere l'aeroporto come punto di arrivo e di partenza, anche a scopo turistico e non, come fatto in più occasioni, menzionare Malpensa come aeroporto vicino a Lugano;
- favorire eventi sportivi di carattere internazionale che promuovano Lugano nel mondo intero: Giro d'Italia, X CAT e altre analoghe manifestazioni di richiamo.

Tema: cultura e scuola

Obiettivo: garantire un buon livello di formazione e cultura, promuovendo l'educazione in tutte le sue forme

Cultura, per noi liberali radicali, è da sempre sinonimo di identità e di libertà.

La nostra identità tradizionalmente è quella di essere un ponte tra il nord e il sud. Con l'apertura del Lac abbiamo creato un laboratorio culturale di qualità internazionale che vogliamo rimanga accessibile a tutti.

In una democrazia liberale il promovimento della cultura garantisce al cittadino la consapevole partecipazione alla vita pubblica.

Come:

- rendere la Città un laboratorio culturale di eccellenza internazionale per le diverse discipline artistiche e le varie forme espressive accessibile a tutti. Promozione e sostegno anche di eventi culturali locali di qualità, nel rispetto di iniziative consolidate;
- attuare una politica scolastica di compenetrazione tra cultura e formazione; nuovi progetti didattici di collaborazione con il LAC; dare continuità a quelli già promossi da anni con attori e centri di qualità nei vari linguaggi espressivi presenti sul territorio;

- coinvolgere attivamente le famiglie nell'educazione dei futuri cittadini: l'educazione non può essere delegata solo alla scuola pubblica, i genitori hanno un ruolo fondamentale e la condivisione degli obiettivi educativi è imprescindibile;
- perseguire la qualità: denominatore comune nella formazione dei nostri figli a partire dalla scuola dell'infanzia, anche grazie a una formazione continua di qualità dei docenti comunali in diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'edilizia scolastica come luogo di aggregazione a salvaguardia delle identità e delle peculiarità locali (quartieri) ; realizzazione a Molino Nuovo e a Sonvico delle nuove Scuole dell'Infanzia e futuri interventi a Cadro (nuova SI) e a Viganello (ricostruzione SE);
- mantenere una sede di scuola media nel comparto attuale senza sottrarre ulteriore spazio al nostro Parco Ciani: sarà necessario trovare al più presto una soluzione adeguata (ad esempio spostare il Museo di Storia naturale all'ex Macello);
- in considerazione dell'importante contributo accordato a suo tempo dalla città per la creazione dell'USI, prestare attenzione anche all'alta formazione in generale, sostenendo l'insediamento a Lugano di master e corsi, in particolare Master in medicina e Istituto di scienze computazionali.

Tema: sicurezza

Obiettivo: Lugano città sicura

Fondamentale, per poter vivere al meglio nella nostra Città, è che il cittadino si senta in un luogo sicuro. Vogliamo una Polizia a misura d'uomo tra la gente e per la gente

Come:

- aumentare in maniera percepibile la presenza sul territorio di agenti della polizia comunale, sull'arco di 24 ore; controlli più frequenti;
- potenziare la videosorveglianza in tutti i quartieri; garantire il rispetto della proprietà pubblica e privata;
- incentivare una maggiore collaborazione tra le forze di polizia e la scuola, al fine di sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ordine pubblico e della proprietà pubblica e privata;
- adottare nuove misure atte ad aumentare la sicurezza del cittadino, specialmente dell'anziano e delle donne: illuminazione appropriata in luoghi oggi particolarmente oscuri e discosti. In alternativa all'illuminazione "normale" si potrebbe esaminare la possibilità d'impiegare la videosorveglianza con sensori infrarossi;
- potenziare il servizio di polizia di prossimità nei quartieri, per aumentare il contatto e lo scambio di informazioni coi cittadini.